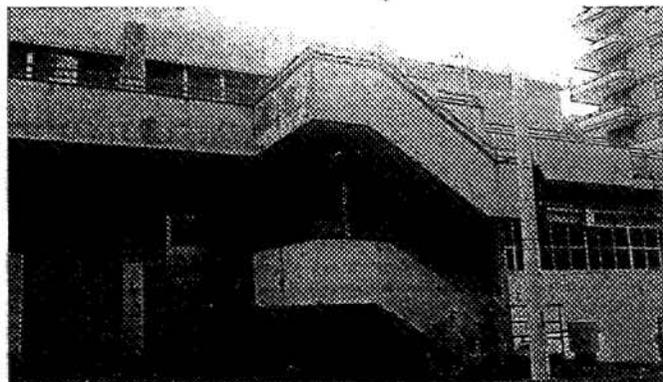


I «soliti ignoti» tornano a colpire: dopo i prosciutti hanno fatto sparire monetine, caschetti e guanti

LAVAGNA (c) L'ondata di furti nel borgo non si placa. L'ultimo colpo nella notte tra venerdì 4 e sabato 5 ottobre, all'agenzia Snai di via Nuova Italia, dove i soliti ignoti si sono introdotti forzando una serranda dell'ingresso, per prelevare le monete contenute nelle slot machine e le banconote lasciate, invece, in quelle cambia valuta. Il bottino si aggirava attorno ai duemila euro, secondo le stime dei gestori e dei carabinieri della locale stazione che si occupano della indagine.

I militari hanno a disposizione le immagini della videosorveglianza interna alla struttura, anche se i ladri potrebbero essere stati abbastanza accorti da celare con cautela la propria identità.

È l'ultimo di una serie di episodi che si vanno succedendo nelle ultime notti proprio a Lavagna. Sempre nel centro storico, la settimana



Il Centro Snai e la palestra del Centro Studi Discipline Orientali 2000

scorsa i malviventi avevano provato a intrufolarsi nel Genoa Club di via Campodonico.

Colpi all'Agenzia Snai e al Centro Discipline Orientali

Danni significativi anche agli spogliatoi dello stadio Riboli, dove i ladri hanno portato via alcune scarpe da calcio. Alla bocciola di Lavagna sono stati rubati anche due prosciutti, oltre ai premi che erano pronti per una gara

che si sarebbe svolta da lì a poco. Orologi, caschetti, guanti e attrezzature varie rappresentano, invece, il bottino dell'intromissione nella palestra del Centro Studi Discipline Orientali 2000, in fondo a corso Genova. Sul lato di piazza la Scafa c'è una scaletta che porta alle tribune dell'impianto, i ladri sono penetrati scardinando una vetrata e sono scesi negli spogliatoi rubando tutto quello che c'era da rubare.

Joel Capello

© RIPRODUZIONE RISERVATA